



# *Tribunale di Torre Annunziata*

UFFICIO DI PRESIDENZA

prot. n° 734/2020

Torre Annunziata, 20.3.2020

---

OGGETTO: Linee guida per la trattazione dei procedimenti in materia di "obblighi alimentari".

---

Al presidente coordinatore del settore civile

Ai magistrati della prima sezione civile

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

A opportuna chiarificazione di quanto previsto all'art. 83.3 lett.a) del d.l. n. 18/2020 (con riferimento alle attività giudiziarie escluse dalla sospensione d'ufficio di cui all'art. 83.2), si segnala come per la materia "**famiglia/tutele**", saranno trattate esclusivamente le cause di alimenti, le cause di separazione legale (e di fatto), e le cause in materia di filiazione naturale, in cui venga rappresentato da almeno una delle parti uno stato di bisogno o altra situazione gravemente pregiudizievole che richieda l'adozione di provvedimenti provvisori e urgenti, gli ordini di protezione contro abusi familiari e procedimenti in materia di tutela/amministrazione di sostegno in cui venga dedotta una situazione d'urgenza incompatibile con l'emissione di provvedimenti provvisori.

Analogamente, con riferimento ai procedimenti di divorzio (in cui ci sono già discipline in essere) resta salva la possibilità di presentare ricorsi urgenti in cui si espongano situazioni di pregiudizio, tali da essere ricompresi nella previsione "*in genere tutti i procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti*" di cui all'art. 83.3 lett.a), che non può non comprendere sia valutazioni d'ufficio del giudice sia valutazioni su istanza di parte.

La presente indicazione si uniforma alla *ratio* della d.l. n. 18/2020 intesa a privilegiare le esigenze di tutela della salute pubblica, riducendo le ipotesi dei procedimenti esclusi dalla sospensione, rimettendo alla parte l'onere di evidenziare un grave pregiudizio ed in particolare uno stato di bisogno, che, per un verso riconduca alla previsione di legge sull'obbligazione alimentare la trattazione del procedimento e per altro verso consenta comunque al giudice di ritenere l'urgenza del procedimento.

IL PRESIDENTE  
*dott. Ernesto Aghina*